

MALPENSA PRONTO ENTRO GIUGNO 2016 IL NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO

In treno fra i due terminal

Contestata a Gallarate la prosecuzione del raccordo verso nord

FORMENTI ■ All'interno

Malpensa, fino al T2 con la ferrovia Binari operativi dalla prossima estate

*Somma Lombardo: una stazione sotterranea anche per i pendolari*di **ROSELLA FORMENTI**

- SOMMA LOMBARDO -

È VICINO al traguardo il collegamento ferroviario tra i Terminal 1 e 2 di Malpensa: nella primavera 2016 l'opera sarà completata. Un progetto atteso da anni che finalmente è diventato realtà andando a colmare una carenza infrastrutturale che diventa nello stesso tempo tassello fondamentale per la connessione dell'aeroporto di Malpensa con la linea ferroviaria diretta a nord, verso il Sempione e il Gottardo attraverso la realizzazione di un nuovo tracciato ferroviario dal Terminal 2 a Gallarate. Dunque i lavori - mercoledì oggetto di un sopralluogo - procedono e dal prossimo anno in meno di 5 minuti i viaggiatori potranno spostarsi tra i due poli, tragitto che per ora continua a essere effettuato con il servizio di bus navetta.

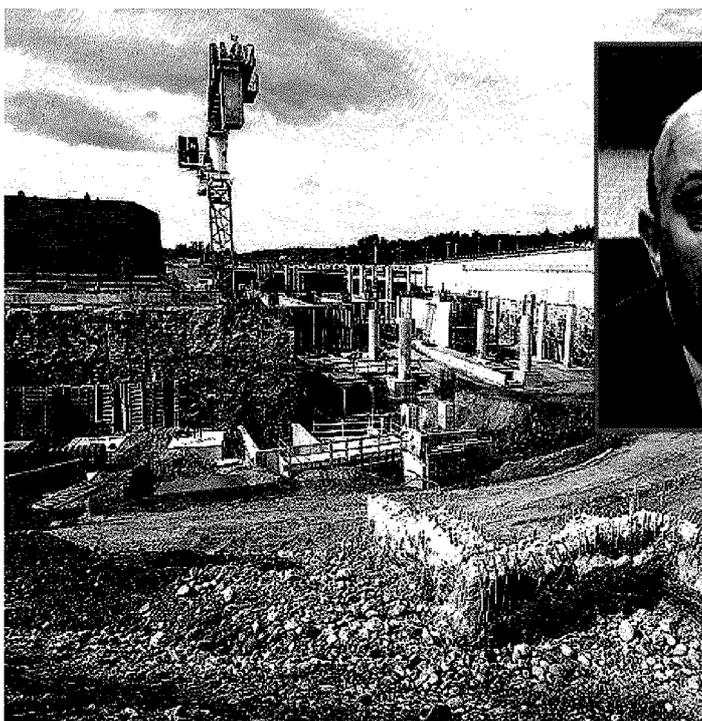
IL TRAGITTO ferroviario è lungo 3,4 chilometri, 1.652 metri sono in trincea, 967 in galleria e 800 a cielo aperto. Il costo complessivo è 115 milioni di euro (23 milioni ottenuti dall'UE, 46 dal governo, 16 di Sea, 31 della Regione). Il progetto comprende anche la realizzazione di una nuova stazione interrata, al T2, in territorio di Somma Lombardo. Traguardo vicino dunque per un progetto sul quale per anni si è discusso e che finalmente dopo una lunga attesa è prossimo al completamento. «È un'opera importante - dice Stefano Bellaria, sindaco di Somma Lombardo - era necessario realizzare questo collegamento ferroviario tra i due terminal. È importante poi per il nostro comune la nuova stazione che indubbiamente sarà utile non solo per gli utenti di Malpensa ma an-

NUMERI

TRAGITTO DI 3,5 CHILOMETRI
IL VIAGGIO FRA I DUE SCALI
DURERÀ MENO DI 5 MINUTI

PROSPETTIVA

LA LINEA È PROPEDEUTICA
AL PROLUNGAMENTO
IN DIREZIONE DEL GOTTARDO



FUTURO
Il cantiere della linea che dalla primavera 2016 collegherà i terminal; in piccolo il sindaco di Somma Lombardo Stefano Bellaria

che per i residenti nel territorio che devono raggiungere Milano. I lavori stanno procedendo e tra un po' di mesi saranno finiti anche i disagi con cui hanno convissuto i residenti a Case Nuove dove la viabilità, chiuso il cantiere, sarà migliorata».

LA REALIZZAZIONE del collegamento tra i due Terminal è, come indicato nel progetto che ha ricevuto i finanziamenti dell'UE, propedeutica al prolungamento della linea ferroviaria in direzione nord, verso il Sempione e il Gottardo, inserita tra le reti Trans european network - trans-

port, indispensabile passo per migliorare l'accesso a Malpensa dall'Europa via treno. Progetto a cui guarda con attenzione il sindaco di Somma Lombardo. «Il trac-



ciato ferroviario previsto - dice - potrà contribuire a ridurre i movimenti su gomma, ogni intervento in questo senso va a beneficio dell'ambiente riducendo l'inquinamento, quindi non può che essere positivo anche per quanto riguarda la movimentazione delle merci. Certo il territorio deve essere coinvolto in queste scelte, i Comuni devono essere informati e coinvolti evitando decisioni dall'alto».

COLLEGAMENTI

Un'altra navetta sarà al servizio della Svizzera

- MALPENSA -

DOPO LA navetta Express che giunge da sud (Milano) il nuovo sviluppo delle comunicazioni ferroviarie attorno all'hub punta alla creazione di una seconda navetta da nord (Lugano). Completato il raccordo fra T1 e T2, il progetto prevede la contestata prosecuzione verso Varese utilizzando la linea ferroviaria esistente che sale da Gallarate. Da Varese a Lugano si arriverà grazie al completamento della sospiratissima Arcisate-Stabio, finora ultimata sono nel tratto svizzero: per quello italiano si prevede la conclusione dei lavori e l'entrata in esercizio nel 2017. La linea si innesterà sulla direttrice per Lugano, creando una seconda possibilità di collegamento diretto con Malpensa: la prima è rappresentata dalla linea Bellinzona-Luino che scende da tempo fino all'aeroporto.

IL CASO L'OPPOSIZIONE POPOLARE NEL RIONE MORIGGIA

Tunnel per proseguire verso nord Ma per superare l'area di Gallarate bisogna attraversare la brughiera



LAVORI Il nuovo sedime ferroviario prosegue per ora verso il T2

- GALLARATE -

CON LA REALIZZAZIONE del collegamento tra il Terminal 1 e il Terminal 2, vicino al completamento, funzionale all'accessibilità alle linee ferroviarie da nord verso l'aeroporto, si torna a parlare del progetto che fa paura al quartiere di Moriggia a Gallarate e ai comuni della brughiera per l'impatto sul territorio. Il comune di Gallarate aveva espresso la sua contrarietà al progetto che aveva suscitato allarme tra i residenti di Moriggia i quali avevano raccolto migliaia di firme contro il tunnel. Le loro istanze erano state accolte dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Edoardo Guenzani e portate all'attenzione della Regione che successivamente aveva messo temporaneamente nel cassetto il progetto per gli eccessivi costi. I residenti però hanno continuato a non poter effettuare interventi edilizi sulle loro proprietà per la presenza di vincoli legati al progetto. A giugno, con l'approvazione della variante del Pgt, l'amministrazione comunale ha restituito ai proprietari la facoltà di eseguire determinati lavori. Ora nel quartie-

re l'attenzione è di nuovo alta dal momento che si torna a parlare della realizzazione del tunnel, indispensabile per completare i collegamenti ferroviari da Malpensa verso nord, con le direttrici del Sempione e del Gottardo. E l'Unione europea ha già messo a disposizione di Sea i fondi per la stesura definitiva del progetto che dovrà essere pronto tra 24 mesi. «Seguiremo con attenzione la vicenda - dice Giovanni Pignataro, assessore alla Programmazione del territorio - Dal punto di vista strettamente tecnico un eventuale passo in avanti nella progettazione del collegamento ferroviario non costituisce un problema. La variante al Pgt approvata a giugno tiene conto della possibilità che l'opera venga realizzata». A lasciare perplessi, continua l'assessore «è il rapporto tra costi e benefici. Al momento la sensazione è che il collegamento sia costosissimo e destinato a produrre un impatto negativo sul piano urbanistico-ambientale. Per ottenere un risultato raggiungibile potenziando ciò che esiste sul territorio».

R.F.